



## Regione Lombardia

---

DECRETO N. 10740

Del 19/07/2019

---

Identificativo Atto n. 524

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA

Oggetto

TECNOSERVIZI AMBIENTALI SRL - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 211 DEL D.LGS. 152/2006, ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO CHE EFFETTUA RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER LE OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI PRESSO IL COMUNE DI CORTENUOVA (BG)

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati

parte integrante



## Regione Lombardia

---

### **Il dirigente della Struttura Autorizzazioni Ambientali**

VISTI:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- la d.g.r. 6 agosto 2002, n. 10161, "Approvazione degli schemi d'istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione ambientale";
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- la d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il d.d.g. 9 marzo 2005, n. 3588, "Approvazione della circolare di precisazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461";
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990 avente per oggetto: "Approvazione del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) [...]" ed in particolare l'art. 21 delle relative Norme Tecniche di Attuazione;

PRESO ATTO che la ditta Tecnoservizi Ambientali srl (nel seguito "il proponente"), . in data 20/08/2018 (in atti regionali prot. T1.2018.0040754) ha depositato presso la Struttura Autorizzazioni Ambientali della D.G. Ambiente e Clima istanza - istanza ai sensi dell'art. 211 del d. lgs. 152/06 - per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un Impianto sperimentale che effettua operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

ATTESO che il procedimento amministrativo è stato avviato dalla Struttura Autorizzazioni Ambientali della D.G. Ambiente e Clima, ai sensi dell'art. 7 della l. 241/90 e contestualmente è stata convocata la conferenza di servizi, con nota in atti reg. prot n. T1.2018.0048034 del 10/10/2018. In data 23/10/2018 si è tenuta tale Conferenza di Servizi, di cui si riporta stralcio del verbale, dal quale si rilevava la necessità di integrazioni riguardanti la documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità a VIA:



## Regione Lombardia

---

*“Regione Lombardia illustra i passaggi amministrativi che hanno determinato i ritardi nel procedimento in corso, non imputabili alla volontà dell’amministrazione regionale. Precisa che i documenti erroneamente non inseriti dal Proponente nel sito Web Silvia-gest, sono pervenuti via Pec in data 22 ottobre ore 16.16 e quindi non in tempo utile per la pubblicazione sul portale regionale. Conseguentemente i tempi procedurali per la verifica di VIA decorreranno dalla data di pubblicazione di tutta la documentazione su SILVIA. Ne deriva che il procedimento finalizzato alla autorizzazione risulta sospeso fino a tale data.*

*Si chiarisce che la precedente autorizzazione per impianto sperimentale (dduo 12525 del 20/12/2013) non è stata esercita e, pertanto, si è ritenuto possibile consentire una nuova sperimentazione col medesimo impianto.*

*Fa presente che il Protocollo di accettazione deve essere approfondito, non solo indicando i parametri ritenuti congrui, ma anche quelli che possano essere critici e che possano inficiare le operazioni di trattamento.*

*Tecnoservizi precisa che il progetto è stato ripresentato poiché non ha potuto reperire le acque di falda necessarie per la sperimentazione; sono state effettuate limitate prove di funzionamento utilizzando acque sintetiche, non rifiuto. Illustra il progetto e chiarisce alcuni aspetti progettuali su richiesta dei presenti.*

*Viene data lettura della nota trasmessa dalla Provincia di Bergamo (prot. 66369 del 23/10/18), acquisita in sede di Conferenza.*

*Provincia di Bergamo richiama la Ditta ad effettuare la verifica della componente acustica prevista nella precedente autorizzazione, se ritenuto necessario da parte di Arpa.*

*Chiede alcune precisazioni in merito al processo, in particolare in relazione al protocollo di accettazione e al consumo di acqua.*

*ATS chiede alcune precisazioni in merito agli aspetti amministrativi.*

*Il Comune di Cortenuova chiede delucidazioni relativamente agli aspetti di sicurezza, alla viabilità e agli aspetti edilizi.*

*Conclusioni:*

*La Conferenza, alla luce di quanto sopra esposto, dà atto che la procedura di autorizzazione è sospesa sino al ricevimento della documentazione integrativa propedeutica alla procedura di verifica di VIA.*

*Il proponente si impegna a depositare quanto richiesto entro 30 giorni”*

CONSIDERATO che in data 10/12/2018 (in atti regionali prot. T1.2018.0055970 del 10.12.2018) il proponente ha depositato la documentazione richiesta in sede di conferenza di servizi;

RILEVATO che nell’ambito dell’istruttoria - ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. 152/2006 - non sono pervenute osservazioni;



## Regione Lombardia

---

CONSIDERATO che in data 13/05/2019 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi convocata con nota in atti reg. prot. n. T1.2019.0013217 del 17/04/2019 nell'ambito dell'istruttoria autorizzatoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2 e dell'art. 14- bis, comma 7 della l. 241/1990; in tale sede è emersa la necessità di integrazioni da parte del proponente come da estratto di verbale di seguito riportato:

*“La Conferenza, valutati anche i pareri precedentemente ricevuti dagli Enti non presenti, approva l'Allegato Tecnico con le modifiche e integrazioni intervenute, ed esprime parere favorevole unanime all'adozione da parte dell'Autorità Competente del provvedimento conclusivo del procedimento autorizzativo in corso. Si resta in attesa della tabella relativa ai parametri in ingresso che recepisca le modifiche emerse in data odierna”;*

CONSIDERATO che con nota in atti reg. prot. n. T1.2019.0017955 del 03/06/2019 la ditta ha trasmesso tali integrazioni;

VISTA la documentazione depositata dal proponente ed esaminata nell'ambito dell'istruttoria, comprensiva del progetto, dello studio preliminare ambientale e relativi allegati, nonché della documentazione integrativa trasmessa;

DATO ATTO che il presente provvedimento:

- conclude il relativo procedimento nel termine di 67 giorni dalla data di deposito delle integrazioni richieste nella conferenza dei servizi del 13/5/19, a fronte dei 75 giorni previsti;
- concorre all'obiettivo Ter. 09.02.203 “Sviluppo dell'economia circolare”;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.4 comma 1, della l.r. 17/2014;

### DECRETA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 211, la ditta Tecnoservizi Ambientali srl alla realizzazione e all'esercizio di un impianto che effettua ricerca e sperimentazione dedicato alle operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da realizzarsi presso il Comune di Cortenuova (BG), alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico (all. A al presente decreto), nonché secondo le planimetrie predisposte in conformità al punto 4 della d.g.r.10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che l'autorizzazione ha durata di 2 anni dalla data di accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 5 del presente provvedimento;

3. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 197 del d.lgs. 152/06, dalla Provincia di Bergamo, che può avvalersi del dipartimento A.R.P.A. competente per territorio, cui spetta in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto;



## Regione Lombardia

4. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non espressamente indicato nel presente atto;
5. di determinare in € 21.195,23 l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore di Regione Lombardia, relativamente alle operazioni di seguito riportate:

Operazioni	Tipo di rifiuti	Quantità	Importo [€]
R2, R3 e D9	rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi	1440 t/anno	€ 21.195,38
R13/D15		40 m <sup>3</sup>	€ 14.130,00
TOTALE			€ 35.328,38
Totale con riduzione ISO 14001			<b>€ 21.195,23</b>

La fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. 19461/04; la mancata presentazione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comportano la revoca del provvedimento stesso, come previsto dalla d.g.r. sopra citata;

6. di disporre che l'azienda provveda al versamento dell'imposta di bollo per l'emissione del presente atto;
7. di disporre che il presente atto sia comunicato via posta elettronica certificata alla ditta, al Comune di Cortenuova, alla Provincia di Bergamo, ad ARPA Dipartimento di Bergamo, ad ATS Bergamo
8. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL per la sola parte dispositiva; l'allegato tecnico sarà pubblicato sul portale di Direzione, nella sezione Rifiuti;
9. di rendere noto che avverso il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

IL DIRIGENTE

ANNAMARIA RIBAUDO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge